

INCONTRO MINISTRO LOTTI USPI

Riunione del 15 dicembre 2017



Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

Riforma LOTTI Principi

Istituzione del Fondo Il pluralismo e l'innovazione dell'informazione nel quale convergono:

- 1 - somme derivanti dal gettito annuale di un contributo di solidarietà da parte dei concessionari della raccolta pubblicitaria su stampa e sui mezzi di comunicazione radiotelevisivi e digitali
- 2 - una quota dell'extra gettito derivante dal canone di abbonamento alla televisione
- 3 - nuovi canali di finanziamento che incrementano le risorse destinate al settore:
- 4 - tutte le diverse forme di sostegno diretto all'editoria e all'emittenza radio-televisiva attualmente previste dalle leggi di settore

Ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico al settore dell'editoria avuto riguardo:

- 1 - al perimetro della platea dei beneficiari sia attraverso una maggiore selezione delle imprese che oggi fruiscono dei contributi che l'accesso di nuovi operatori a garanzia del pluralismo dell'informazione e con una visione rivolta all'evoluzione del mercato editoriale verso il digitale
- 2 - ai criteri di calcolo del contributo, ancorati al dato della vendita, alla valorizzazione delle voci di costo legate alla trasformazione digitale dell'offerta e all'incidenza percentuale del contributo sul totale dei ricavi
- 3 - somme derivanti dal gettito annuale di un contributo di solidarietà da parte dei concessionari della raccolta pubblicitaria su stampa e sui mezzi di comunicazione radiotelevisivi e digitali

Innovazione del sistema distributivo dei prodotti editoriali attraverso:

- 1 - una progressiva liberalizzazione della vendita
- 2 - l'individuazione di nuove formule imprenditoriali e commerciali della rete di vendita
- 3 - promozione, di concerto con le regioni, di un regime di liberalizzazione degli orari di apertura e rimozione degli ostacoli che limitano la possibilità di ampliare l'offerta commerciale e l'intermediazione di altri beni e servizi

Riordino e razionalizzazione delle norme concernenti il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti nei seguenti ambiti:

- 1 - competenze in materia di formazione
- 2 - adeguamento del sistema elettorale garantendo la massima rappresentanza territoriale
- 3 - numero dei componenti del CNOG assicurando la tutela delle minoranze linguistiche

Allineamento della disciplina del trattamento di pensione di vecchiaia anticipata dei giornalisti con la disciplina generale del sistema pensionistico e revisione delle procedure del riconoscimento dello stato di crisi delle imprese editrici ai fini dell'accesso agli ammortizzatori sociali e ai prepensionamenti.



Riforma LOTTI

Provvedimenti attuativi

Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

di ridefinizione e della disciplina dei contributi diretti in favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici

Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 67 recante la revisione della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti

Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri attuativi:

- d.p.c.m. 28 luglio 2017 recante le modalità per la concessione dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici
- d.p.c.m. 28 luglio 2017 recante le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e a tutela dei consumatori e degli utenti
- d.p.c.m. 15 settembre 2017 recante le modalità per la concessione dei contributi alla stampa italiana diffusa all'estero

Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 69 recante le disposizioni per l'incremento dei requisiti e la ridefinizione dei criteri per l'accesso ai trattamenti di pensione di vecchiaia anticipata dei giornalisti e per il riconoscimento degli stati di crisi delle imprese editrici

Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96

recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali e misure per lo sviluppo:

- Art. 53-bis "Ristrutturazione o riorganizzazione di imprese editoriali per crisi aziendale"
- Art. 64-bis "Misure per l'innovazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica"

D.P.C.M. 12 ottobre 2017 di ripartizione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dello Sviluppo economico per gli interventi di rispettiva competenza

D.P.C.M. 27 novembre 2017 di riparto delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, per il sostegno all'Editoria di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2017.



Riforma LOTTI

Provvedimenti attuativi

Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 di riforma dei contributi diretti.

Il provvedimento disciplina, in un quadro di regole semplificato e per quanto possibile omogeneo, requisiti, criteri e modalità per l'ammissione ai contributi diretti alla stampa, al fine di una ripartizione più selettiva ed efficiente delle risorse pubbliche che tenga conto, tra l'altro, dell'effettiva diffusione informativa dei giornali. Nel decreto sono previste misure orientate a favorire:

- la pluralità e l'indipendenza dell'informazione

- l'esclusione dall'accesso ai contributi delle imprese editrici di organi di informazione dei partiti, dei movimenti politici e sindacali nonché delle imprese editrici facenti capo a gruppi editoriali quotati in borsa o partecipati da società quotate in borsa

- la riduzione a due anni dei requisiti di anzianità di costituzione dell'impresa e di edizione della testata

- la previsione tra i requisiti di accesso, tra l'altro, dell'osservanza degli obblighi contrattuali da parte delle imprese editrici richiedenti il contributo nonché l'edizione in formato digitale in via esclusiva o in parallelo con l'edizione su carta

- la semplificazione delle procedure e l'abbreviazione dei termini di conclusione del procedimento

- la riduzione delle deroghe e delle eccezioni presenti nella normativa attuale, riportando ove possibile ad unità criteri e tempi dell'istruttoria

- il pagamento di una rata di anticipo sul contributo.

Inoltre il provvedimento offre per la prima volta agli operatori del settore uno strumento normativo unico che racchiude la disciplina di tutte le diverse tipologie di contributi diretti alla stampa, fino ad oggi contenuta in norme diverse e stratificate nel tempo. Le disposizioni contenute nel decreto legislativo troveranno applicazione a decorrere dai contributi relativi all'annualità 2018



Riforma LOTTI

Provvedimenti attuativi

Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 67 di revisione della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti

L'intervento normativo modifica la legge 3 febbraio 1963, n 69, recante "Ordinamento della professione del giornalista", operando una revisione nella composizione e nelle attribuzioni al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti secondo un principio di razionalizzazione delle competenze e del numero dei componenti. In particolare le nuove disposizioni intervengono:

- sulle competenze in materia di formazione riconoscendo in tale ambito al Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti compiti di promozione e di coordinamento;

- sul numero dei componenti, stabilito nel numero massimo di sessanta consiglieri, di cui due terzi giornalisti professionisti e un terzo pubblicisti, tra i quali almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche riconosciute;

- sul sistema elettorale allo scopo di garantire la massima rappresentatività territoriale



Riforma LOTTI

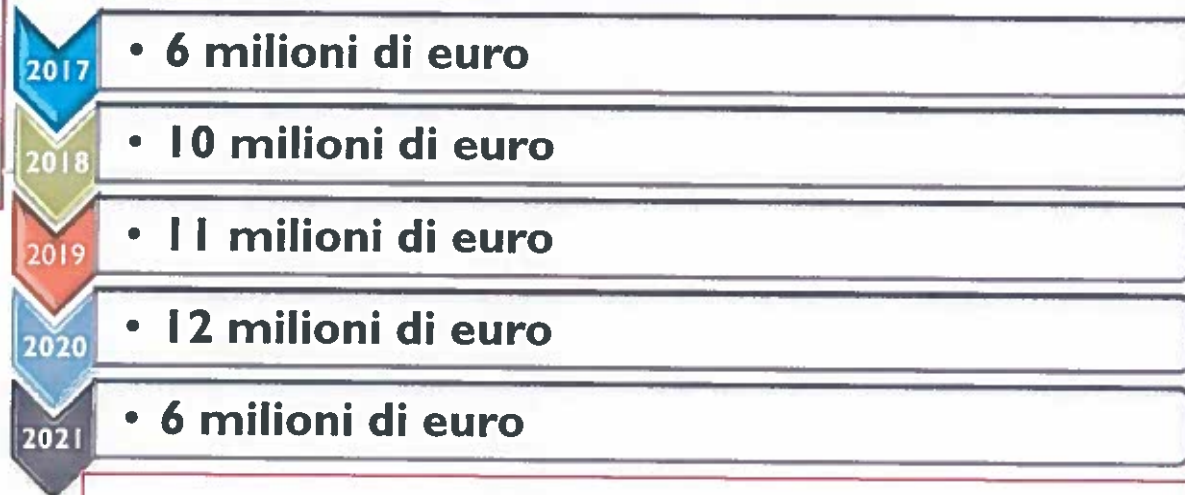
Provvedimenti attuativi

Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 69 recante le disposizioni per l'incremento dei requisiti e la ridefinizione dei criteri per l'accesso ai trattamenti di pensione di vecchiaia anticipata dei giornalisti e per il riconoscimento degli stati di crisi delle imprese editrici

Il provvedimento ha disposto l'allineamento progressivo, e con i necessari adattamenti dovuti alle peculiarità del settore, dei requisiti di anzianità anagrafica e contributiva per l'accesso per l'accesso ai trattamenti di pensione di vecchiaia anticipata dei giornalisti a quelli previsti, in generale, per gli altri comparti industriali.

Di analogo segno è l'intervento sui criteri per il riconoscimento degli stati di crisi e l'erogazione degli ammortizzatori sociali.

Con l'articolo 53-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 è stata **introdotta una misura di salvaguardia a tutela delle posizioni già maturate**; in particolare si prevede che siano prese in considerazione le domande di anticipata liquidazione della pensione di vecchiaia secondo l'ordine cronologico di presentazione **dei piani di gestione degli esuberi**, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla stessa norma.



A tale onere si provvede mediante riduzione della quota del Fondo per il pluralismo dell'informazione

Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito dall'articolo 1 della legge 26 ottobre 2016, n. 198

L'intervento straordinario per il triennio 2014-2016 attuato con il Fondo di cui alla legge di stabilità per l'anno 2014, è divenuta misura di finanziamento ordinaria attraverso l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

Con il D.P.C.M. 12 ottobre 2017 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 198 sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse confluite nel Fondo per l'anno 2017, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dello sviluppo economico per gli interventi di rispettiva competenza.

Le risorse - pari complessivamente ad euro 182.300.977, al netto degli altri canali di finanziamento derivanti dall'extra gettito del canone RAI e dal contributo di solidarietà da parte dei concessionari della raccolta pubblicitaria - sono state ripartite nella misura di:

- euro 114.429.960

destinate alle diverse finalità per gli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri da stabilire con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

- euro 67.871.017

destinate ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 198, le risorse destinate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2017 sono state allocate per le specifiche finalità di competenza della Presidenza.



Fondo straordinario per gli interventi a sostegno del settore dell'editoria per il triennio 2014 – 2016

Con il Fondo straordinario, istituito dall'articolo 1, comma 261, della legge di stabilità per l'anno 2014, ed i relativi decreti di ripartizione delle risorse, sono state finanziate misure di sostegno volte:

- a promuovere l'assunzione con contratto di lavoro subordinato di nuove figure professionali a fronte di sgravi contributivi
- al parziale finanziamento degli ammortizzatori sociali erogati in favore dei giornalisti disoccupati o interessati da processi di riduzione dell'attività lavorativa per collocamento in cassa integrazione guadagni straordinaria o dalla stipula di contratti di solidarietà
- al rifinanziamento dell'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata per i giornalisti
- ad incentivare gli investimenti in innovazione tecnologica e digitale anche per imprese di nuova costituzione

In particolare sono stati versati:

- **3.500.000 euro per gli sgravi contributivi** riconosciuti dall'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani in relazione alle assunzioni di giornalisti con contratti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato effettuate nell'anno 2014
- **65.000 euro per la copertura degli oneri relativi agli sgravi contributivi** per le assunzioni di giornalisti con contratto di lavoro a tempo determinato effettuate tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2015
- **4.572.000 euro per il sostegno degli ammortizzatori sociali** gestiti dall'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani;
- **33.000.000 di euro per il rifinanziamento del fondo ordinario per l'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata** per i giornalisti previsti dall'articolo 37, comma 1, lettera b), della legge 5 agosto 1981, n. 416
- **7.500.000 di euro alla Sezione speciale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese** presso il Ministero dello sviluppo economico per finanziamenti bancari a fronte di investimenti in innovazione tecnologica e digitale



PREPENSIONAMENTI

Prima degli interventi normativi volti a disciplinare in senso più sostenibile la normativa concernente i requisiti per il pensionamento dei giornalisti (poi effettuati dall'INPGI di recente, con proprie delibere adottate nel corso del 2017) e la normativa concernente l'accesso agli stati di crisi aziendale e la liquidazione anticipata della pensione di vecchiaia (poi effettuati con il decreto legislativo n. 69 del 2017, attuativo di una delle deleghe della legge n. 198 del 2016) sono stati effettuati diversi interventi normativi-tampone, finalizzati a sostenere le aziende editoriali che si trovano in situazioni di crisi e di ristrutturazione attraverso il finanziamento dei trattamenti di pensione anticipata di vecchiaia, consistenti sostanzialmente in una anticipazione media della liquidazione del trattamento di 5 anni.

In particolare, sono stati finalizzati a questo sostegno fondi aggiuntivi - rispetto alla ordinaria dotazione di legge pari a 20 MLN di euro annui già destinati a questa finalità - per complessivi 51,8 MLN di euro spalmati sugli anni dal 2014 al 2019, in forza dell'art. 1-bis del decreto legge n. 90 del 2014, ed ulteriori 21,5 MLN di euro spalmati sugli anni dal 2017 al 2020, in forza dell'art. 1, comma 226, della legge di bilancio per il 2017.

In entrambi gli interventi, è stato stabilito, quale condizione di accesso al beneficio, che i piani di ristrutturazione o riorganizzazione delle aziende interessate prevedano la contestuale assunzione di personale giornalistico in possesso di competenze professionali coerenti con la realizzazione dei programmi di rilancio e sviluppo aziendale, nel rapporto minimo di una assunzione a tempo indeterminato ogni tre prepensionamenti richiesti.

Contratti con le agenzie di stampa

La Legge n. 237 del 1954 autorizza il Dipartimento ad acquistare dalle Agenzie di stampa servizi informativi per gli organi centrali e periferici delle Amministrazioni dello Stato e per le esigenze del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nel corso del 2016 è stata effettuata, con l'ausilio di una apposita Commissione, una puntuale rilevazione dei fabbisogni che ha permesso di qualificare e quantificare le esigenze delle Amministrazioni utilizzatrici.

Nel 2017 sono state bandite due gare, suddivise in 15 lotti totali, per acquisire i servizi di agenzia di stampa emersi dalla rilevazione dei fabbisogni.

I contratti con gli aggiudicatari sono partiti il 1 ottobre 2017, per una durata di 6 mesi rinnovabili fino a tre anni complessivi di durata, per un totale di n. 11.900 licenze, garantendo stabilità occupazionale a 941 giornalisti per l'intero triennio.

I contratti, per un valore totale annuo di 47,7 mln euro sono stati stipulati con le seguenti agenzie di stampa: ANSA, ADN KRONOS, AGI, ITALPRESS, LAPRESSE, COM.E, SOLE 24 ORE, NOVE COLONNE, NOVA, VISTA, AKI, FCS COMMUNICATIONS, ASKANNEWS.

Credito d'imposta a sostegno degli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sui giornali e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale.

Con l'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è stata introdotta una importante agevolazione di natura fiscale, nella forma del credito d'imposta, sugli investimenti pubblicitari incrementali programmati ed effettuati sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali) e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale. Con l'articolo 4 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, è stato anche definito lo stanziamento delle risorse finalizzate a questa misura: per il 2018 sono dedicati **62,5 milioni di euro**, di cui:

50 milioni per gli investimenti sulla stampa (20 per gli investimenti effettuati nel secondo semestre del 2017, più 30 per quelli da effettuare nel 2018);

12,5 milioni per gli investimenti da effettuare nel 2018 sulle emittenti radio-televisive.

La legge ha demandato ad un Regolamento di attuazione il compito di disciplinare tutti gli aspetti della misura non direttamente regolati dalla legge, comprese le procedure operative che sono state definite con l'Agenzia delle Entrate; il Regolamento è in corso di adozione. Il testo definitivo è al vaglio del MISE per inoltrare al C.d.S. Il **24 u.s.** sono state pubblicate sul sito del DIE le informazioni essenziali per la fruizione del credito di imposta